



COMUNE DI LONGARONE

Provincia di Belluno
Via Roma n. 60 – 32013 Longarone (BL)
Tel. 0437.575811 - fax 0437.771445
C.F. 01155460254
e-mail : comune@longarone.net
pec: comune.longarone.bl@pecveneto.it

RACCOMANDATA A.R.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Prot. n. 8068

Longarone, 14.06.2016

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0016649/DVA del 22/06/2016

OGGETTO : Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RNT) nella media valle del Piave. Ulteriori osservazioni.

Al Ministero dello Sviluppo Economico

Dir. Generale Energia Nucleare ed energie Rinnovabili e Efficienza Energetica

Divisione III – Reti Elettriche

Via Molise n° 2

00187 ROMA

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Gentile. Per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali (DVA)

Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale

Via Cristoforo Colombo n° 44

00147 ROMA

Al Ministero dei Beni Ambientali e delle Attività Culturali e del Turismo

Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di VE, BL, PD e TV

FONDAPIRENTA Rio Marin, Santa Croce n° 770

30125 VENEZIA

Alla Regione Veneto – Dipartimento Territoriale

Via Cesco Baseggio n° 5

30174 MESTRE (VE)



A TERNA S.P.A.

Dir. Affari Istituzionali – Ambiente ed Autorizzazioni

Via E. Galbani n° 70

00156 ROMA

A seguito delle integrazioni volontarie per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale prodotte con nota TE/P2015 0004187 del 03.08.2015, assunte al protocollo comunale n° 11593 in data 10.08.2015, ed alle controdeduzioni alle osservazioni al pubblico prodotte da Terna S.p.a. con propria nota n. TE/P2016 . 0001698 del 21.03.2016, in allegato alla presente sottoponiamo alla Vs. attenzione ulteriori osservazioni aventi rilevanza sotto il profilo Ambientale, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n° 27 in data 30.05.2016.

Distinti saluti.



IL SINDACO
Roberto Padrin



COMUNE DI LONGARONE

Provincia di Belluno

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE Adunanza STRAORDINARIA di prima convocazione

OGGETTO: Progetto di razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella media valle del Piave. Ulteriori osservazioni

L'anno duemilasedici il giorno trenta del mese di maggio alle ore 20:00 nella sala comunale si è riunito, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli Consiglieri, il Consiglio Comunale

Risultano presenti :

Cognome e nome		Presente	Assente
Padrin Roberto	Sindaco	X	
Bratti Manuel	Consigliere		X
Chreyha Ali	Consigliere	X	
Salvador Sonia	Consigliere	X	
Campus Marco	Consigliere	X	
Sacchet Manola	Consigliere	X	
Feltrin Mattia	Consigliere	X	
Piucco Meggie	Consigliere	X	
De Cesero Alfonso	Consigliere	X	
Croce Francesco	Consigliere	X	
De Bona Elena	Consigliere	X	
Sacchet Manuel	Consigliere	X	
Romanin Antonio	Consigliere	X	

Partecipano gli Assessori esterni:

Cognome e nome	Presente	Assente
D'Inca Donato	X	
De Biasi Piera	X	

Partecipa il Segretario Comunale Sig.ra Rocchi Alessia.

Constatato il legale numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Padrin Roberto nella sua qualità di Sindaco che, dichiarata aperta la seduta, invita a trattare l'oggetto sopra indicato.

OGGETTO : Progetto di razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella media valle del Piave. Ulteriori osservazioni.

RICHIAMATI i seguenti atti relativi all'oggetto:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 09.04.2015;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 19.10.2015;

DATO ATTO che, in merito al progetto di "Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione nazionale (RTN) nella media valle del Piave" depositato con nota TE/P2015 0004559 del 14.09.2015, assunta al protocollo comunale n. 13471 in data 23.09.2015, la società proponente Terna S.p.a., con propria nota n. TE/P2016 – 0001698 del 21.03.2016, trasmetteva, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006, le proprie controdeduzioni alle osservazioni del pubblico, come pervenute direttamente a Terna S.p.a. o pubblicate sul sito del Ministero dell'Ambiente (<http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/487/563>);

RITENUTO, in ordine al progetto ed alla documentazione sopra citata, di presentare ulteriori osservazioni, affinché siano considerate nell'ambito della procedura di V.I.A. in corso, come di seguito riportate, per ciascun singolo punto indicato nel documento unito alla citata nota n. TE/P2016 – 0001698 del 21.03.2016, allegato per estratto al presente atto per farne parte integrante e sostanziale:

punto 1

Si osserva che, su tutto il territorio non solo Longaronese, in presenza delle linee elettriche di qualsiasi portata, ENEL assicura il taglio della vegetazione presente. La preservazione del patrimonio boschivo, mediante puntuali opere di difesa, assume particolare rilevanza e prevale sull'aspetto ambientale.

punto 2

Si ribadisce che le previste opere in località "Gardona" ricadono in Z.to E2 "aree agricole"; pertanto, presuppongono l'approvazione di apposita variante urbanistica.

punto 3

Si prende atto che è in fase di elaborazione uno "studio di inserimento paesaggistico della nuova stazione Elettrica di Gardona; se ne desume, quindi, che l'opera comporta un impatto paesaggistico non tollerabile e che necessita di puntuali opere di mitigazione.

punto 4

Non si pone il problema, l'Amministrazione comunale ritiene come unica soluzione possibile quella dell'interramento dell'opera. In ogni caso il regolamento edilizio dell'ex Comune di Castellavazzo era ed è consultabile sul sito originario www.castellavazzo.bl.it.

punto 5

Atteso che il territorio locale è caratterizzato da terrazzamenti con muri a secco con altezze non superiori ai 2 mt., si sottolinea l'impatto paesaggistico che deriverebbe dalla caratterizzazione del territorio con muri di qualsiasi natura aventi altezze atipiche. Il problema si risolve completamente con la soluzione prospettata dall'Amministrazione comunale, ovvero l'interramento dell'opera.

punto 6

Il progetto proposto è talmente inadeguato ed improponibile sotto il profilo paesaggistico tale da non rinvenire alcuna possibile miglioria . Valgono le valutazioni di cui ai precedenti punti. Risulta

che in altre zone del territorio nazionale per la progettazione, Terna S.p.a. abbia optato per un concorso d'idee, offrendo quindi una più ampia scelta di opzioni progettuali.

punto 7

Valgono le osservazioni esposte nei precedenti punti.

punto 8

Si conferma l'assenza in loco di una rete di smaltimento delle acque nere. Si ritiene utile eseguire una progettazione della rete di collettamento e smaltimento delle acque nere / bianche estesa alle costruzioni sottostanti. Si conferma la disponibilità dell'ufficio tecnico comunale per un ulteriore approfondimento.

punto 11

A garanzia della corretta esecuzione e ripristino dello stato dei luoghi, il Comune di Longarone determinerà l'importo di un'idonea polizza fidejussoria., anche in considerazione della durata del cantiere. Viene assicurata la disponibilità dei tecnici comunali per un sopralluogo ante e post opera, anche per il successivo svincolo della polizza fidejussoria prestata.

punto 12

Si ritengono irricevibili e prive di fondamento tecnico le osservazioni di Terna s.p.a. Ci sono ampi spazi per lo stoccaggio del materiale; inoltre, per gran parte il materiale di scavo dovrebbe essere smaltito in osservanza delle vigenti norme in materia. L'Amministrazione offre la propria disponibilità per individuare un sito idoneo allo smaltimento, attraverso una ricomposizione ambientale. Il disagio arrecato dall'esecuzione delle opere di scavo, oltre che essere temporaneo, non è minimamente comparabile agli effetti permanenti sul territorio determinati da un'opera fuori terra, atipica sia per caratteristiche planovolumetriche che di finitura.

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

UDITO il Sindaco che illustra la proposta in esame;

Il Consigliere Croce condivide la proposta in esame; propone di integrare il punto 2 sopra riportato, aggiungendo alla fine della frase la seguente dizione: "e possono compromettere i programmi di conservazione e valorizzazione territoriale e depauperare gli attuali valori edilizi, fondiari ed agroforestali dei terreni";

A seguito apposita votazione in forma palese, ai sensi dell'art 57, comma 4, del Regolamento del Consiglio comunale, con il seguente risultato proclamato dal Sindaco:

presenti: n. 12 Consiglieri
favorevoli: n. 12 Consiglieri
astenuti: nessun Consigliere
contrari: nessun Consigliere

DELIBERA

DI APPROVARE l'emendamento presentato dal Consigliere Croce e pertanto di integrare il punto 2 sopra riportato, aggiungendo alla fine della frase la seguente dizione: "e possono compromettere i programmi di conservazione e valorizzazione territoriale e depauperare gli attuali valori edilizi, fondiari ed agroforestali dei terreni".

A seguito apposita votazione palese, con il seguente risultato proclamato dal Sindaco:

Presenti: n. 12 Consiglieri
Favorevoli: n. 12 Consiglieri
Contrari: nessun Consigliere
Astenuti: nessun Consigliere

DELIBERA

1) di **RICHIAMARE** il contenuto della deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 09.04.2015 e della deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 19.10.2015, relative all'oggetto;

2) di **ESPRIMERE**, in ordine al progetto di razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella media valle del Piave, ed alla documentazione sopra citata, ulteriori osservazioni, affinché siano considerate nell'ambito della procedura di V.I.A. in corso, come di seguito riportate, per ciascun singolo punto indicato nel documento unito alla citata nota n. TE/P2016 – 0001698 del 21.03.2016, allegato per estratto al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, nel testo risultante a seguito dell'emendamento sopra approvato;

punto 1

Si osserva che, su tutto il territorio non solo Longaronese, in presenza delle linee elettriche di qualsiasi portata, ENEL assicura il taglio della vegetazione presente. La preservazione del patrimonio boschivo, mediante puntuali opere di difesa, assume particolare rilevanza e prevale sull'aspetto ambientale.

punto 2

Si ribadisce che le previste opere in località "Gardona" ricadono in Z.to E2 "aree agricole"; pertanto, presuppongono l'approvazione di apposita variante urbanistica e possono compromettere i programmi di conservazione e valorizzazione territoriale e depauperare gli attuali valori edilizi, fondiari ed agroforestali dei terreni.

punto 3

Si prende atto che è in fase di elaborazione uno "studio di inserimento paesaggistico della nuova stazione Elettrica di Gardona; se ne desume, quindi, che l'opera comporta un impatto paesaggistico non tollerabile e che necessita di puntuali opere di mitigazione.

punto 4

Non si pone il problema, l'Amministrazione comunale ritiene come unica soluzione possibile quella dell'interramento dell'opera. In ogni caso il regolamento edilizio dell'ex Comune di Castellavazzo era ed è consultabile sul sito originario www.castellavazzo.bl.it.

punto 5

Atteso che il territorio locale è caratterizzato da terrazzamenti con muri a secco con altezze non superiori ai 2 mt., si sottolinea l'impatto paesaggistico che deriverebbe dalla caratterizzazione del territorio con muri di qualsiasi natura aventi altezze atipiche. Il problema si risolve completamente con la soluzione prospettata dall'Amministrazione comunale, ovvero l'interramento dell'opera.

punto 6

Il progetto proposto è talmente inadeguato ed improponibile sotto il profilo paesaggistico tale da non rinvenire alcuna possibile miglioria. Valgono le valutazioni di cui ai precedenti punti. Risulta che in altre zone del territorio nazionale per la progettazione, Terna S.p.a. abbia optato per un concorso d'idee, offrendo quindi una più ampia scelta di opzioni progettuali.

punto 7

Valgono le osservazioni esposte nei precedenti punti.

punto 8

Si conferma l'assenza in loco di una rete di smaltimento delle acque nere. Si ritiene utile eseguire una progettazione della rete di collettamento e smaltimento delle acque nere / bianche estesa alle costruzioni sottostanti. Si conferma la disponibilità dell'ufficio tecnico comunale per un ulteriore approfondimento.

punto 11

A garanzia della corretta esecuzione e ripristino dello stato dei luoghi, il Comune di Longarone determinerà l'importo di un'idonea polizza fidejussoria., anche in considerazione della durata del cantiere. Viene assicurata la disponibilità dei tecnici comunali per un sopralluogo ante e post opera, anche per il successivo svincolo della polizza fidejussoria prestata.

punto 12

Si ritengono irricevibili e prive di fondamento tecnico le osservazioni di Terna s.p.a. Ci sono ampi spazi per lo stoccaggio del materiale; inoltre, per gran parte il materiale di scavo dovrebbe essere smaltito in osservanza delle vigenti norme in materia. L'Amministrazione offre la propria disponibilità per individuare un sito idoneo allo smaltimento, attraverso una ricomposizione ambientale. Il disagio arrecato dall'esecuzione delle opere di scavo, oltre che essere temporaneo, non è minimamente comparabile agli effetti permanenti sul territorio determinati da un'opera fuori terra, atipica sia per caratteristiche planovolumetriche che di finitura.

2) **di TRASMETTERE** copia della presente osservazione al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero dei Beni Ambientali e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, alla Regione Veneto – Dipartimento del Territorio e a Terna spa;

3) **di DEMANDARE** al Responsabile dell'Area Urbanistica gli atti conseguenti alla presente deliberazione.

TE/P2016
0001698 - 21/03/2016**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare.**
Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni ambientali (DVA)PEC: dosalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it**OGGETTO:** "Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella
media valle del Piave [ID VIP: 1673].
Trasmissione controdeduzioni alle osservazioni del pubblico

Con la presente, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 si trasmettono le controdeduzioni
alle osservazioni del pubblico, sia quelle pubblicate sul sito del Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/487/563> sia quelle pervenute direttamente alla scrivente.

Le controdeduzioni sono strutturate in tre documenti, ognuno dei quali fa riferimento alle
osservazioni pervenute successivamente alla pubblicazione:

del progetto (novembre 2011);

delle integrazioni al progetto (luglio 2013);

delle seconde integrazioni al progetto (settembre 2015).

Nel documento inerente le osservazioni relative al progetto presentato a novembre 2011
sono riportate anche le 12 osservazioni che Terna ha già controdedotto ed inoltrato a codesto
Ministero in occasione della pubblicazione delle integrazioni richieste dalla Commissione Tecnica
V.I.A., e rintracciabile come "Allegato 3 - Controdeduzioni alle osservazioni pervenute con la
Richiesta integrazioni della Commissione Tecnica VIA - punto 33. (RU22215A1BCX114666)"

Cordiali saluti

Funzione Autorizzazioni e Concertazione
Area Nord Est

Stefano Lorenzini



Copia:

TE-CA-ALS-CTE-NE;

TRI-ING-SI-SA;

TRI-ING-REA-APRI NE

N	DATA	PROT.	MITTENTE	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTROPEDUZIONI E NOTE
				<p>rendono plausibile la caratterizzazione dell'intervento come frazionamento di un'opera più ampia (corrente 2324 A, armatura 380 kV).</p> <p>3. Solleva i seguenti vizi procedimentali: 4.1. Violazione art.1 comma del D.Ln.239/2003; 4.2. Eccesso di potere per illogicità e sviamento; 4.3. Contrasto dell'opera con la destinazione urbanistica, il contesto paesaggistico, e gli obiettivi di sviluppo del Nevegal; 4.4. Contrasto dell'opera con la destinazione urbanistica e gli obiettivi di sviluppo dell'aeroporto.</p>	<p>un'opera più ampia, ma un riassetto della rete esistente che doverosamente, per garantire la continuità del servizio elettrico, intervenga sulle nuove realizzazioni per preservare la robustezza delle infrastrutture in tutte le condizioni climatiche (cfr. punto precedente).</p> <p>4. Rispetto alla osservazione di cui al punto 4.1. la variante di tracciato, in un primo momento, sostanzialmente presenta soltanto quale alternativa di tracciato in seno al procedimento di VIA (senza che per la stessa si fosse bisogno di applicare tutti gli adempimenti previsti dalle norme per i "nuovi progetti"), e successivamente divenuta ipotesi di progetto, come tale, è stata quindi fatta oggetto di tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 239/2003. L'osservazione appare, pertanto, infondata e comunque, ad oggi, superata dai successivi sviluppi del procedimento, nell'ambito del quale le norme del D. Lgs. n. 239/2003 hanno trovato completa applicazione.</p> <p>La Razionalizzazione nella media Valle del Piave, come sottoscritto dal Protocollo del 2009 con il Comune, nasce dalla necessità di migliorare la qualità e la sicurezza del servizio elettrico, dall'esigenza di liberare i centri urbani dagli elettrodotti presenti e di superare le limitazioni della capacità di trasporto delle linee esistenti risalenti agli anni '40 e '50. Quindi, la razionalizzazione, oltre agli interventi di smantellamento e interramento dei vecchi elettrodotti, permette di liberare i centri urbani dagli elettrodotti esistenti.</p> <p>L'elettrodotto non sarà di ostacolo all'aeroporto. Vi è uno studio aeronautico appositamente predisposto da Terna, che dimostra la compatibilità del progetto rispetto ai vincoli aeronautici e alla sicurezza al volo. Nel tratto di elettrodotto in cui è compreso l'aeroporto Arturo dell'Oro di Belluno è stata posta una particolare attenzione nella scelta della tipologia dei sostegni che, per legge, saranno opportunamente segnalati mediante la pittura a fasce bianche e rosse.</p>
2	Delibera 19/10/2015	DVA-2015- 1 0027868	Comune di Longarone	<p>1. Il Comune di Longarone chiede di valutare, a titolo compensativo, la possibilità di creare piste lungo la direttrice delle linee con funzione di barriere frangifuoco e di accesso al patrimonio boschivo comunale.</p> <p>2. L'area interessata dalla SE in località Gardone ha destinazione urbanistica riconducibile alla Z.o. E2 "aree agricole" e pertanto non è compatibile con il vigente strumento</p>	<p>1. La creazione di piste forestali e barriere frangifuoco è in contrasto con il principio di minimizzazione dell'impatto paesaggistico. Al fine di evitare di incidere il territorio con ampie fasce disboscate, alzando i conduttori dal suolo è possibile cercare di rimanere sopra la cima degli alberi e ridurre drasticamente l'ampiezza delle aree di taglio piante, soluzione questa che Terna ha ormai condiviso con molti servizi forestali regionali.</p> <p>2. La realizzazione di una Stazione Elettrica è compatibile con la destinazione urbanistica di area agricola. L'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio costituisce variante</p>

N	DATA	PROT.	MITTENTE	SINTESI/OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI E NOTE
				<p><u>urbanistico:</u></p> <p>3. Nella relazione generale non sono previste misure di mitigazione dei forti impatti che la stazione avrebbe sul paesaggio visto che non esistono fabbricati simili in zona e che si tratta di una radura prativa declivante priva di vegetazione.</p> <p>4. Le pendenze della copertura del fabbricato di stazione sono in contrasto con il regolamento edilizio.</p> <p>5. Nella relazione generale si evince che per salvaguardare l'aspetto paesaggistico si prevede di rivestire il muro a monte e a valle con un paramento pietra simile ai terrazzamenti locali, ma questo comporterebbe la realizzazione di due muri di 11 e 16 m (cosa che non si desume dal progetto), mentre i terrazzamenti tipici ad uso agro-forestale non superano i 2 m.</p> <p>6. Il progetto non tiene conto di pregevoli esempi di architettura industriale locale quale la centrale della Gardona (finiture di pregio in pietra lavorata), e invece propone una tipologia da zona industriale pianeggiante con corpi di fabbrica completamente emergenti dal profilo del terreno e di altezza non paragonabile ad altri fabbricati presenti in loco.</p>	<p><u>urbanistica:</u></p> <p>3. L'architettura del fabbricato è dettata dalla distribuzione delle apparecchiature elettriche contenute e dagli spazi necessari per le attività di manutenzione ordinaria/straordinaria, tale geometria consente infatti di collocare all'interno di un unico edificio sia la parte AT della stazione elettrica sia tutta la quadratica legata ai servizi ausiliari e generali di stazione minimizzando sin dal senso l'impatto sul territorio. Si fa presente che è in fase di realizzazione uno studio di inserimento paesaggistico della nuova Stazione Elettrica di Gardona (doc. n. RU35527ABCR10520 e relativi allegati). In tale studio saranno valutate diverse soluzioni interne di mascheramento dell'opera, tipologia costruttiva, colori e materiali, al fine di addiventare ad una soluzione progettuale condivisa e di limitare i contrasti rispetto ai tipologici costruttivi locali.</p> <p>4. Prima dell'emissione del PTO è stato consultato il Regolamento Edilizio (di seguito R.E.) del Comune di Longarone disponibile sul sito http://www.longarone.net/page.php?pageid=SB-25X00U (è stato consultato tale sito in quanto sul portale del comune di Castelavazzo, unito a Longarone, dal 22/02/2014, è riportata l'indicazione che il sito del comune rimane solo per storicità ma che per ogni informazione si deve far riferimento al comune di Longarone). Nel R.E. all'art.38 si parla delle coperture non dando però indicazioni sulla pendenza delle falde.</p> <p>Ci rendiamo quindi disponibili ad un confronto con l'ufficio tecnico comunale al fine di definire la soluzione tecnica più idonea.</p> <p>5. Al fine di salvaguardare l'aspetto paesaggistico e ridurre l'impatto dei muri di contenimento della stazione elettrica si è studiato un sistema di terre armate posizionate a ridosso del muro di valle così da ridurre la percezione della strada adiacente al futuro impianto (per i dettagli si rimanda al doc. n. RU35527ABCR10520 e relativi allegati).</p> <p>6. Terna si impegna, in fase di progettazione esecutiva a verificare con le Amministrazioni le migliori che possono essere attuate al fine di armonizzare quanto più possibile la Stazione con il paesaggio e l'architettura locale con particolare cura nelle finiture degli edifici nel rispetto del regolamento edilizio comunale. Si evidenzia inoltre che la geometria dei fabbricati adottata, diversa da quello della centrale Enel, è dettata anche dalle soluzioni tecniche scelte al fine di ridurre al minimo l'ingombro del futuro</p>

N	DATA	PROT.	MITTENTE	SINTESI/OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI E NOTE
					<p>Impianto sul territorio. Terna ha ritenuto di realizzare una stazione di smistamento con apparecchiature compatte che si prestano ad essere installate all'interno di un fabbricato così da minimizzare l'impatto visivo sul territorio.</p> <p><u>fabbricato civile Enel Produzione della Gardona</u></p> 
				<p>Il foto-inserimento a pag. 33 del documento "RU 2215 A/1 BOX 11468" non evidenzia il possibile impatto dell'opera ma anzi rappresenta la visuale con il minore impatto visivo (l'unico albero presente verrebbe tra l'altro stradicato durante i lavori).</p>	<p>7. Oggi in fase di realizzazione uno studio di inserimento paesaggistico della nuova Stazione Elettrica di Gardona (dot. n. RU33527ABCR10520 e relativi allegati). In tale studio saranno valutate diverse soluzioni in termini di mascheramento dell'opera, tipologia costruttiva, colori e materiali, al fine di arrivare ad una soluzione progettuale condivisa che limiti i contrasti rispetto ai paesaggi costruttivi locali.</p>
				<p>8. Assenza in loco di reti di acque bianche e neregiate nella relazione per il collettamento delle acque meteoriche e di dilavamento.</p>	<p>8. Da sopralluoghi effettuati in zona si sono rilevate diverse caditoie su strada per la raccolta delle acque meteoriche (quindi si suppone che ci sia in loco una rete di raccolta acque). Si ritiene quindi utile in confronto con l'ufficio tecnico comunale al fine di valutare la soluzione più idonea da adottare per lo smaltimento delle acque meteoriche di stazione.</p>
				<p>9. Nella relazione si dice che la proprietà dell'area è di Enel, mentre da una visita catastale eseguita in data odierna si evince che la proprietà è privata.</p>	<p>9. Nella relazione tecnica RU33527ABCR10501 del PTO della stazione elettrica è scritto: "La stazione verrà realizzata in un'area posta nella vicinanza della centrale idroelettrica di Gardona, nel comune di Longarone, di proprietà Enel Produzione". "Eliminando la parentesi [...] nel comune di Longarone [...] risulta chiaro che Enel Produzione è proprietaria della centrale e non dell'area per la futura stazione. I proprietari dell'area per la S/E (privati) sono invece differenti nel fabbricato "DU33527ABCR10503 00" "pladimetria catastale" facente parte del PTO.</p>
				<p>10. Il sedime in località Malcolm del comune di Longarone sarà utilizzato per un'opera pubblica e non sarà più fruibile.</p>	<p>10. Si prende atto dell'informazione.</p>
				<p>11. Non si rilevano proposte di misure compensative per i disagi del cantiere (degrado</p>	<p>11. Saranno effettuati sopralluoghi in fase di progettazione esecutiva prima dell'apertura del</p>

N	DATA	PROT.	MITTENTE	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI E NOTE
				<p>delo sindaco) nel richiede incontro col comune per fare una ricognizione puntuale dei tratti interessati dai cantieri.</p> <p>12. La SE deve essere proposta in un totale interrimento.</p>	<p>cantieri e dopola chiusura dei cantieri tutte le aree interessate dai cantieri saranno ripristinate alla fine dei lavori.</p> <p>12. Il completo interrimento della stazione elettrica è stato scartato perché tecnicamente inattuabile.</p> <p>A livello operativo tale soluzione richiederebbe un volume di scavo enorme, e la ripercussione sul territorio risulterebbe di gran lunga superiore rispetto alla soluzione proposta da Terna. Non si avrebbero gli spazi per stoccare il materiale scavato il che richiederebbe un notevole transito di mezzi per l'allontanamento del materiale dal sito operativo.</p> <p>Pensando alle soluzioni delle centrali elettriche si evidenzia che tutti i tipologie di impianti hanno in comune la parte relativa alla produzione mentre le stazioni elettriche annesse sono comunque in aria. di seguito si riporta, a mo' di esempio, la soluzione adottata nella centrale idroelettrica di Sovereze con annessa stazione elettrica a supporto di quanto sopra riportato.</p>
	Delibera 19/10/2015 n. 13 con certificato di pubblicazione n. 15188 (dal 23/10 al 27/11/2015)	TE/A2015/0018034 del 19/11/2015	Comune di Longarone	<p>Si veda l'osservazione n. 2.</p> <p>La deliberazione comunale è stata pubblicata dal Comune per 15 giorni consecutivi e contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami.</p>	
	Delibera 23/11/2015	DVA/2015/0029810	Comune di Ponte nelle Alpi	<p>La commissione ambiente comunale ha espresso le seguenti considerazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Necessità di interrimento della linea per l'attraversamento del Piave in località Andriane - Poca chiarezza di alcune rappresentazioni progettuali e degli impatti ambientali - Utilizzare elementi in classe 220 kV e non 380. - Maggior dettaglio nell'inserimento paesaggistico da punti panoramici significativi - Maggiore tutela dall'esposizione al CEM. <p>OSSERVAZIONI:</p> <p>1. Interrimento della linea 220 kV Polpet-Scorze in località Andriane tra i sostegni 6 e 8 (circa 690 m), come già richiesto. Le controdeduzioni ricevute non sono tecnicamente motivate. Si richiede esaustiva argomentazione tecnica degli elementi che ostino la realizzazione dell'interrimento di tale breve tratto.</p>	<p>1) La soluzione in cavo interrato è utilizzata tutte quelle volte che non è possibile realizzare un elettrodotto in aereo, a condizione che la rete già presente nella stessa area abbia caratteristiche tali da consentire, nel caso di fuori servizio del cavo interrato (normalmente fuoco), lo smaltimento della potenza trasportata dal cavo. Un cavo interrato ha un valore di indisponibilità (tasso di guasto e tempo di ripristino del guasto) 10 volte maggiore rispetto a quello di un pari elettrodotto in aereo. Considerando che i guasti su una linea aerea sono riparati in media nell'arco di qualche ora e</p>



Pareri ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 sulla proposta di deliberazione

- In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere favorevole

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA, URBANISTICA, ECOLOGIA
F.to Sacchet Mauro

- In ordine alla regolarità contabile si esprime parere non dovuto

addì, 30/05/2016

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Padrin Roberto

IL SEGRETARIO
F.to Rocchi Alessia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il 14 giugno 2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

addì, 13 giugno 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Rocchi Alessia

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

addì, 13 giugno 2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
Rocchi Alessia

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 14 giugno 2016 al 29 giugno 2016 e contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami.

- E' divenuta esecutiva decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. 267/2000) il _____
- a seguito di separata unanime votazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000.

Longarone, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE